Scritto da Red.
Venerdì 27 Giugno 2014 15:31



AVELLINO – "Ci riteniamo molto soddisfatti dell'incontro perché ci si è confrontati in maniera seria, cordiale e soprattutto mettendo da parte le singole ideologie politiche. Riteniamo che è giunto finalmente il momento di rendere tutti i cittadini parte attiva delle istituzioni. Con questa nostra proposta, ritenuta molto interessante da parte della Commissione, continuerà un dialogo costruttivo affinché i cittadini smettano di delegare e iniziano a partecipare attivamente alla vita pubblica della propria città". È quanto sottolineano gli attivisti del Meet up-Movimento 5 Stelle di Avellino che in mattinata sono intervenuti nel corso di un'audizione formale in Commissione Statuto a Palazzo di Città per proporre l'introduzione dei referendum (abrogativo, propositivo, consultivo) quale strumenti di partecipazione per i cittadini alla vita amministrativa del capoluogo. Si è trattato – si legge in un comunicato - di un incontro proficuo nel corso della quale si è convenuto di collaborare attivamente insieme su questa tematica di particolare importanza per raggiungere una democrazia diretta e partecipata.

Sempre stamattina è stata protocollata in Comune una richiesta inerente l'adozione del "bilancio partecipativo". "Questo – commentano i 5 Stelle – è uno strumento di trasparenza e di cooperazione dei cittadini nelle politiche e nelle scelte della propria amministrazione con particolare riferimento al bilancio preventivo cioè alla previsione di spesa e agli investimenti pianificati. Se adottato, sarebbe un'occasione di ascolto, relazione e comunicazione, perché permetterebbe ai cittadini di presentare le loro necessità ed esporre le problematiche, di valutare l'operato dell'ente, di indirizzare le scelte dell'amministrazione sugli interventi pubblici da realizzare o i servizi da implementare o migliorare, consentendo anche l'emersione di sofferenze e fabbisogni nascosti". "Anche di questa nuova istanza tutta tesa al bene comune confidiamo che l'amministrazione si faccia carico al più presto perché i tempi per rinsaldare un vero legame tra le istituzioni e i cittadini sono maturi e la città non può più attendere per far sentire la sua voce e dare un contributo per la risoluzione di problemi collettivi".